

Interventi relativi al punto n.2) all'odg- seduta del 28/11/2022

Allegato D)

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 sulle mani di integrazione DM infrastrutture e trasporti 16 gennaio 2018 14 seconda modifica del programma triennale delle opere pubbliche 22/ 24 ed elenco annuale 2022 del programma biennale degli acquisti e forniture e servizi.

Allora la seconda modifica che discutiamo in Consiglio oggi al Piano Triennale e all'elenco servizi e forniture, è dovuto ai contributi che ci sono stati riconosciuti con i fondi del PNRR. Quindi alcune riguardano opere pubbliche, uno in particolare, il resto sono servizi e forniture. I lavori riguardano l'ampliamento dell'asilo nido in Via della Stazione, per un importo di €720.000,00, mentre le forniture riguardano, sempre relativamente a questa opera, i servizi di progettazione ingegneria e architettura e quindi gli aspetti tecnici per gli incarichi. Il resto invece riguarda la gestione per le forniture di finanziamenti, separatamente sono €155.234,00 - €53.991,00 e €121.992,00, riguardano tutte finanziamenti sempre del PNRR, per quanto riguarda la digitalizzazione della pubblica amministrazione, servizi al cittadino e quindi tutti i servizi che vengono finanziati devono essere gestiti tramite il PNRR, devono essere di conseguenza previsti nei servizi di fornitura del piano che andiamo a modificare. Quindi è un adeguamento necessario per poter procedere alla gestione di questi fondi pervenuti, come avevamo già fatto qualche mese fa per l'altro finanziamento relativo al PNRR che riguardava la mensa presso l'edificio della scuola media in via Togliatti. Ci sono interventi?.

CONSIGLIERA Maria Cristina CIANELLA : Sindaco perdonami, ma visto che buona parte della delibera successiva è anche funzionale alla modifica del Piano Triennale, è il caso di discuterla di nuovo o discuterne insieme il punto, soprattutto il 3 con votazione separata, visto che è molto pertinente rispetto, cioè è la variazione di bilancio funzionale alla variazione del programma triennale, facciamo una discussione unica oppure dobbiamo farla separatamente?

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI:Già i punti 3 e 4 io proporrei, trattandosi di ratifica di delibera di variazione di bilancio, avrei preferito trattarli in un unico punto, unica discussione e poi votazione separata. Se vogliamo ricomprendere tutti e tre i punti, in una discussione unica....

CONSIGLIERA Maria Cristina CIANELLA : Vabbè però magari ci prendiamo più tempo. Cioè nel senso , oppure diversamente seguiamo il regolamento, come preferite era solo perché il secondo e il terzo viaggiano parallelamente.

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Lo facciamo sulle variazioni la discussione unica.

CONSIGLIERA Maria Cristina CIANELLA : Ok va bene Allora Piano Triennale. Il Piano Triennale, come ci ha detto il nostro Sindaco è stato approvato per la prima volta in consiglio comunale il 31 maggio 2022, una seconda approvazione è stata fatta con la delibera 43 del 12 settembre, ed oggi torniamo alla seconda modifica rispetto al piano già adottato, pertanto diciamo che navighiamo un po' a vista, perché facciamo delle variazioni al Piano Triennale con una media circa due mesi e mezzo rispetto all'adozione iniziale. Non serve ripeterlo, ma lo facciamo, che questo piano è l'ABC o meglio è la traduzione pratica della parte degli investimenti che il comune di Mosciano Sant'Angelo intende realizzare con i fondi di bilancio, in opere pubbliche. Oggi veniamo in Consiglio Comunale perché soprattutto abbiamo una somma nuova che è di circa €720.000,00 se non erro, funzionale all'ampliamento dell'asilo nido diciamo, dell'edificio dove c'è l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di Via Della Stazione, che detta così comporterebbe sicuramente un plauso rispetto agli interventi che fino a questo momento sono stati fatti, e rispetto anche alle tante censure che abbiamo sollevato per quanto riguarda in particolar modo l'edilizia scolastica. Tuttavia la cosa che ci fa pensare è anche questa. Siamo a fine anno finanziario, l'anno finanziario 2022 termina il 31/12 di questo anno, quindi siamo agli sgoccioli. L'intervento di questa messa in sicurezza per cui noi facciamo ovviamente la variazione, perché questi soldi dovrebbero essere entrati o entreranno nel nostro bilancio,

viene messo al punto 12 delle opere che dovrebbero essere realizzate in questo in questo anno. In realtà lo sappiamo che dal 1 al 12 mi pare il 12, intervento di messa in sicurezza...no, scusate sbaglio, peggio è al punto 17 non avevo letto bene, è l'ultimo dei punti che prevediamo di realizzare. Come sappiamo tutti il Piano Triennale comporta una priorità nella scelta delle opere che il comune deve fare o avrebbe dovuto fare, il problema non è indicare il punto 17 come quello per il quale si pensa che si procederà con questa variazione anche economico-finanziaria, oltre che del piano, perché è chiaro che non è che in un mese facciamo quello che non è stato fatto per anni. Rimane fermo il fatto che bisogna effettivamente vedere fino a quanto ci si crede in quello che poi effettivamente può sembrare o un esercizio di stile o un mero formalismo. Perché più volte abbiamo detto che i piani triennali rappresentano un po' una forma di obbligo, per cui a un certo punto le spese in conto capitale devono avere necessariamente una funzione, un obiettivo, una spesa e noi dobbiamo far quadrare i conti. Se leggiamo gli interventi che sono stati programmati per questo anno 2022, io vi sfido a indicarmene uno che ha trovato realizzazione, tenendo conto che quelli che troviamo nel 2022 l'avremmo ritrovati nel 2021, se andassimo indietro li leggeremmo per l'anno 2020 e così via. Poi ci sono dei magheggi che anche qui io sinceramente faccio difficoltà a comprendere. Sarà ovviamente un mio limite ci mancherebbe, però quando io leggo al punto 14, quindi non realizzazione, l'adeguamento a norma del Cineteatro comunale Acquaviva, con stanziamenti di fondi di bilancio per 482.967,97 Euro ,quindi andiamo al centesimo, come opera numero 10, e all'anno 2023 leggo riattivazione del Cineteatro comunale con fondi statali nazionali o regionali per €1.000.000,00 io mi domando, a distanza di 30 giorni da un anno e un altro, cosa fa cambiare la spesa in conto capitale da €500.000,00 a €1.000.000,00 ,e questi sono atti che scrivete voi. Posto che secondo me la riattivazione non è neanche di €496.000,00 , ma com'è possibile scrivere in un Piano Triennale che viene modificato alla fine di un anno finanziario, che un'opera pubblica viene riattivata 496.000,00 euro ipoteticamente nell'anno 2022, se non ci si riesce con fondi statali, nell'anno 2023 viene riattivata a 1.000.000,00 di euro?Qual è il distinguo? Sono interventi diversi che vengono fatti a differenza di 30 giorni, perché parliamo alla fine di 30 giorni alla scadenza dell'anno finanziario, senza scordarci che a fronte di quello che facciamo oggi, cioè che la modifica al Piano Triennale viaggia in parallelo con una modifica e una variazione del bilancio, la seconda modifica che è stata fatta questo Piano Triennale, è stata fatta, io lo sollevai, senza parere del revisore dei conti e senza parallela variazione di bilancio, che penso siano l'ABC come è stato fatto adesso, ma probabilmente erano diciamo, un passaggio intermedio in funzione di quello che sarebbe stato un'ulteriore revisione ripeto su un piano votato 7 mesi fa, nel quale nel 2022, nessuna delle opere indicate come prioritarie, è stata realizzata. Tra l'altro vorrei anche sapere che fine ha fatto l'intervento di messa in sicurezza indicato al punto 12, funzionale al Belvedere, perché ricordo che qualche tempo fa forse anche tramite la stampa, venne sollevata la necessità di procedere in funzione dell'adeguamento del Cineteatro innanzitutto e lestantemente, all'adeguamento del Belvedere, che tra l'altro a fronte dei €110.000,00 che dovevano venire dalla Regione, e vi chiedo se questi soldi sono stati introitati nelle nostre casse, abbiamo rimpinguato con stanziamenti da bilancio di 165.000,00 Euro, per un totale opera di €275.000,00. Ricordo perfettamente che si disse che oltre che pensare al Cineteatro, era necessario pensare prima alla parte quasi propedeutica strutturalmente rispetto al teatro qual era appunto il Belvedere. Ma veniva descritta questa cosa, come una cosa che sarebbe stata fatta nel giro di breve, nel giro di poco, quindi la domanda è i tempi, se poi questi soldi effettivamente dalla Regione sono arrivati, avevano bisogno di qualcosa per cui arrivassero, e perché noi abbiamo messo ulteriori €165.000,00 e poi la fattibilità di quest'opera. Poi sul fatto ecco dell'ampliamento dell'edificio l'abbiamo detto, per cui procediamo necessariamente, sulla realizzazione della nuova mensa a servizio della scuola secondaria €840.000,00 che vengono da fondi che sono appunto esterni rispetto al nostro bilancio comunale. Anche qui, diciamo c'è una valutazione politica amministrativa di scelta su cui abbiamo ampiamente discusso nello scorso Consiglio comunale, cioè individuare qual è il senso di una mensa di proprietà comunale, rispetto a un edificio di proprietà Inail. Questo poi me lo spiegherete, perché io ripeto anche qui ho un limite di comprensione nel capire che cosa ci facciamo con una mensa quando non abbiamo la scuola. Potremmo andare avanti per insomma, non dico ore, ma se leggessimo punto punto quello che effettivamente leggiamo in funzione anche del punto 3 e del successivo punto 4, ci rendiamo conto che molte cose sono sfuggite. Al punto 8, per esempio abbiamo, questo probabilmente interesserà molto i tifosi, l'adeguamento parziale del campo sportivo comunale per €250.000,00 che però noi variamo con la variazione di bilancio, perché diciamo che prendiamo questi soldi, €250.000 da alienazione di beni. Ora cosa abbiamo da vendere

per questa somma, per cui questa opera magari da qui a due anni, cioè l'adeguamento parziale del campo verrà realizzata davvero? Abbiamo immobili, terreni, case, che ci danno la possibilità di mettere in bilancio €250.000,00 tali da destinarli come vincolo capitale all'adeguamento parziale del campo sportivo? Che io ricordi a lume di naso no. E quindi ripeto, queste sono le valutazioni che così, da una lettura neanche troppo approfondita, ci portano a dare una visione, ovviamente negativa di quello che è, la terza approvazione, rispetto all'impegno di quello che comunque un'amministrazione un certo punto dovrebbe pure restituire ai suoi cittadini. In un anno, anzi in 8 mesi lo abbiamo cambiato per tre volte, e ripeto lo abbiamo cambiato in funzione di quello che riusciamo, mano a mano, a mettere dentro per cercare di concretizzare dei progetti che però ad oggi rimangono solo ed esclusivamente sulla carta e che invece la comunità, da almeno 15 anni a questa parte, fortemente richiede, quindi il nostro voto è contrario.

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Cominciamo dall'inizio. S'è detto che si naviga a vista. Siamo alla terza modifica. Io se domattina, dopodomani, fra 15 giorni, arrivano altri tre finanziamenti, il Piano Triennale, lo modifichi altre tre volte. Va bene? Non potevano essere previste nella prima stesura del Piano Triennale, opere non finanziate, per le quali c'erano già le richieste per il PNRR la primavera scorsa. Quindi non c'era la risposta, non potevano essere calate nel Piano Triennale. E' arrivata la prima risposta per la mensa, per la quale abbiamo già discusso in un consiglio precedente, e quindi oggi ripetiamo di nuovo la filastrocca. No, oggi la modifica alle opere riguarda soltanto l'asilo nido, tutto il resto non è modifica, è cosa già discussa in sede di prima approvazione e in sede di prima variazione di qualche mese fa. Per quanto riguarda l'asilo nido, io non penso che ci siano discussioni da fare, è pervenuto questo finanziamento, l'inserimento nel Piano Triennale non costituisce il fatto che l'inserimento a un mese dalla chiusura dell'anno, comportare la realizzazione, ma costituisce l'elemento necessario per poter gestire questi finanziamenti, queste opere, perché con il PNRR bisogna rispettare le scadenze, rispettare le scadenze per gli affidamenti delle progettazioni, per l'affidamento dei lavori e quindi questi vanno tutti a scalare entro l'anno, alcune scadenze entro l'anno, a marzo altre scadenze. Quindi bisognava necessariamente inserirle e non attendere la nuova programmazione, perché altrimenti non sarebbe possibile per gli uffici, gestire queste procedure maggiormente in questa fase, la variante non riguarda soltanto il Piano delle opere, ma riguarda anche il piano dei servizi e forniture. Qui stiamo parlando di incarichi di progettazione e di forniture, come abbiamo parlato anche per i finanziamenti che riguardano la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Quindi tutte le opere che sono state elencate, io ho parlato soltanto dell'asilo nido, ma tutte le altre le avevamo già discusse, possiamo rifare la storia. C'era stata un'interrogazione sul Belvedere, l'interrogazione abbiamo risposto dicendo che si sta lavorando per l'affidamento, anche qui è stato fatto l'incarico per la progettazione, perché i tempi sono lunghi, perché queste procedure bisogna farle con la massima celerità, perché proprio sono tempi lunghi che portano delle tempistiche, che rischiano di far andare anche fuori tempo il finanziamento. Quindi lì abbiamo integrato con la somma del nostro bilancio €165.000, parlo del Belvedere, si è affidato un incarico, si sta facendo la procedura per la progettazione, non è che si progetta una cosa di punto in bianco con l'analisi delle strutture quant'altro. Quindi lì avevamo già detto con l'interrogazione, e la procedura diciamo per arrivare all'appalto è in corso. Per quanto riguarda il campo di calcio, qui sulla prima annualità, noi oggi cambiamo la prima annualità io non so lei forse è andare a vedere le annualità successive. La prima annualità, c'è il finanziamento con un mutuo di €250.000,00, e anche qui c'è una gara da esperire. Per quanto riguarda la previsione del Cineteatro, c'è un contenzioso che dovrà portare a un risultato, prima o poi, e comunque c'è anche un'altra previsione che è nata con una richiesta del Consiglio comunale nel 2017, per partecipare ai bandi del Ministero dei Beni Culturali. Quindi fino a quando non saremo nelle condizioni di poter partecipare questo bando, perché fino ad adesso sono usciti altri tipi di bandi per quanto riguarda le sale cinematografiche, quella per la riattivazione ancora non è, non è il caso nostro, quindi non possiamo non prevederle, altrimenti nel momento in cui uscirebbe il bando, non saremmo in condizioni di poterci partecipare. Per quanto riguarda la mensa. Si torna a ridire, è stato spiegato più di una volta, la mensa viene localizzata in un punto, in una zona dove ci saranno più scuole. E' stata finanziata, non per quella che deve ancora venire la scuola, ma per quella che c'è, per la scuola media. E' finanziamento della mensa per la scuola media, quindi verrà anche la scuola elementare, si userà anche per la scuola elementare, la scuola elementare, non è del comune? La mensa è del Comune. Servirà sia la scuola media che è comunale, sia la scuola elementare, quando sarà realizzata che sta lì, diciamo adiacente, interposta tra i due edifici. Quindi a che cosa serve?

Certo che servirà. Che altro bisogna dire? Vediamo quali punti sono stati toccati. Le opere. Le opere, alcune sono già realizzate, altre sono in corso di appalto, quindi non è che nulla di quello che è previsto viene realizzato, ma torno a ripetere, il fatto di navigare a vista, no. E' il fatto di dover adeguare in base al risultato del lavoro svolto, ripeto, torno a ripetere, se domattina ne arriva un altro di finanziamento, ne arriva un altro il 15 dicembre, lo cambieremo altre due volte il Piano Triennale entro l'anno, perché bisogna gestirle queste procedure, quindi senza previsione né nella variazione di bilancio, né con il Piano Triennale, queste cose non potrebbero essere gestite. Tutto qua ci sono altri interventi?

VICESINDACO Mirko ROSSI: Grazie Sindaco. Allora effettivamente mi sono alzato per riprendere i verbali delle sedute precedenti, il verbale della delibera 43 del 12 settembre che era quella di approvazione della prima variazione al Piano Triennale delle opere pubbliche, perché ho riascoltato praticamente le stesse cose che erano state dette in quell'occasione, cioè si continua a cadere nell'errore di considerare l'anno di iscrizione nel Piano Triennale delle opere pubbliche, come l'anno di realizzazione delle opere. Io vorrei mettere ben in evidenza una cosa, già detto bene dal Sindaco, che man mano che avanza la annualità, e l'ordine di iscrizione è un ordine meramente di elencazione all'interno del Piano delle opere, man mano che vengono iscritte, man mano che maturano le condizioni per iscrivere un nuovo finanziamento, queste vengono iscritte nel Piano Triennale delle opere pubbliche. In particolare, se ad una lettura un po' più attenta degli atti, perché poi dobbiamo dedicarci quantomeno alla lettura degli atti e non averne in odio, l'iscrizione in una annualità di un'opera pubblica, vuol dire che è la annualità di avvio del l'iter per la sua realizzazione. Dove abbiamo potuto procedere a posticipare, come gli avvisi del PNRR per la digitalizzazione al 2023, considerata la struttura delle scadenze nelle concessioni che abbiamo sottoscritto, lo abbiamo fatto, per evitare di gestire con i residui; dove questo non ci è concesso dalle concessioni, l'abbiamo iscritto nell'annualità corrente, vedi PNRR edilizia scolastica, tant'è che se si legge meglio quell'atto, oltre che scrivere per la parte lavori il finanziamento sia della scuola media che l'ampliamento dell'asilo nido, è stata iscritta nella parte relativa ai servizi e forniture, anche tutte le voci relative ai servizi di progettazione, che devono essere obbligatoriamente avviati e affidati entro l'anno corrente. Dopodiché ai sensi del 118 del 2011, l'opera verrà gestita col fondo pluriennale vincolato, ovvero la parte di aggiudicazione dei lavori e la sua successiva realizzazione. Tra l'altro si è detto anche in un'altra sede, che non avevamo discusso della mensa, cioè nel verbale della delibera che prima ho richiamato, di prima variazione del Piano Triennale, abbiamo discusso della mensa realizzanda presso la scuola media. Lì il bando PNRR dell'ampliamento dell'offerta di mense e ampliamento dell'offerta del tempo pieno, parlava chiaramente di istituzione o ampliamento, ove esistente, in questo caso non esistente, per edifici scolastici esistenti, tant'è che sul Piano Triennale è riportata, ed è anche il titolo del Cup relativo e caricato come titolo "realizzazione di una mensa al servizio della scuola secondaria di primo grado". Abbiamo agganciato il progetto PNRR, ad una scuola esistente, l'attuale scuola media, progetto che in realtà era già stato fatto in maniera preliminare all'atto della progettazione della scuola primaria, e poi starlciato per evitare una lievitazione del quadro economico della scuola primaria, e fatta con il conseguente frazionamento catastale dell'area, quindi nasce su un terreno di proprietà comunale, con fondi a fondo perduto destinati al Comune, dimensionata per lavorare, come già abbiamo detto nel dibattito per la realizzazione della scuola primaria, su doppio turno, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Sull'intervento del Belvedere una precisazione, visto che sono abbastanza informato sui fatti in merito al finanziamento regionale. Il contributo regionale è già stato erogato al comune di Mosciano per il 70% come prevede la legge regionale che ha trovato le coperture finanziarie. Perché si arriva oggi a redigere la progettazione esecutiva? Il contributo in oggetto è stato deliberato con la legge regionale numero 2 del 2021, ossia la finanziaria 2021 approvata il 29 dicembre 2020. Nessun ente e nessun associazione, tra quelle beneficiarie di quell'elenco sterminato di contributi, hanno potuto beneficiare o utilizzare quei fondi, fino ad ottobre 2021, poichè una clausola di salvaguardia del consiglio, prevedeva che sarebbero stati fruibili ai destinatari, solo previo accertamento delle maggiori entrate con le quali si coprivano questi stanziamenti di bilancio. Ottobre 2021 il Consiglio Regionale ha accertato le maggiori entrate, a novembre 2021, i settori hanno determinato l'assegnazione dei contributi agli enti beneficiari, noi nel frattempo eravamo andati avanti con fondi comunali a redigere una scheda di fattibilità che individuava quella somma di 272 mila e rotti euro, per l'intervento di messa in sicurezza strutturale del Cineteatro del Belvedere e dopo l'approvazione dello strumento di bilancio comunale 2022, abbiamo proceduto all'affidamento della progettazione esecutiva. Ad oggi abbiamo come termine per la

rendicontazione del contributo regionale, il 30 giugno 2023, come da Legge regionale. Quindi io credo che l'iter sia, non solo abbastanza lineare, ma soprattutto avanzato e preciso in merito all'opera da compiere, quanto meno per la messa in sicurezza e la riapertura del Belvedere. Quindi io credo che il Piano Triennale è una programmazione, ma se lo ritenessimo uno strumento rigido e imm modificabile in corso d'anno, io credo che non risponderemmo nemmeno non alla lettera della norma, ma nemmeno allo spirito della norma che istituisce il piano della programmazione triennale delle opere pubbliche.

CONSIGLIERA Maria Cristina CIANELLA : Allora, parto proprio dalla all'ultimo punto, per rispondere sul rispetto dello spirito della norma che ci si richiama alla lettura attenta degli atti. Tuttavia alla lettura attenta degli atti, io pure preferirei che si rispondesse alla lettura e alla disamina di quello che prescrive la normativa, che impone che le modifiche ai piani triennali avvengano con variazioni bilancio e con parere positivo del revisore dei conti quello che a settembre in questa assise è mancato. Magari ci avresti dovuto spiegare questo, prima di fare la lezione di come si leggono gli atti, e oltre alla lettura di come si leggono gli atti, io alla lezione preferirei anche che si rispondesse con la lettura di come si scrivono le cose, perché io da quello che hai scritto tu, leggo : " firmate le convenzioni tra il comune di Mosciano Sant'Angelo e il Ministero dell'istruzione relative ai contributi PNRR per la realizzazione ex novo della nuova mensa scolastica per la scuola secondaria e per la futura scuola primaria" quindi prima di dare lezioni di come si legge, si dovrebbe anche prendere lezioni di come si scrive...(voci f.m.)... quello che poi viene ridotto ...(voci f.m.)...Questa è una tua valutazione cioè una tua dichiarazione, non è che l'ho scritta io, poi ecco, oggi il Sindaco ha tenuto a sottolineare che, quei soldi che sono stati introitati in variazione già a settembre, sono funzionali alla scuola esistente, noi ne prendiamo atto in questo momento, ma è un po' diverso da quella "e" congiunzione che hai messo tu, non l'ho scritto io. Poi per quanto riguarda la riduzione del Piano Triennale a mera filastrocca, a quello di cui si è già discusso, a quello di cui si è parlato, tu hai detto che non bisogna ripetere sempre la stessa filastrocca sul Piano Triennale, Sindaco, se non dobbiamo neanche ripetere... ma la modifica riguarda un punto, la modifica riguarda un punto di tutto quello che voi inserite e che un certo punto dovrà trovare una realizzazione. Non è che la valutazione dell'intervento, su quello che l'investimento in conto capitale su un paese che comunque non ha nulla, non deve essere discusso. Altrimenti non veniamo più per niente, non fate neanche le modifiche fate come vi pare, ma non è così, e tanto meno è una filastrocca. Questo è un atto che va discusso, di cui si parla, non solamente da un punto di vista formale, e comunque anche da un punto di vista formale qualche lacuna ce l'ha, ma anche da un punto di vista politico di quelli che sono gli obiettivi che scrivete e che realizzate nel caso vostro ripetita non iuvant ma io penso invece che ripetita iuvant.

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Comunque nessuno impedisce di ripetere, io ho detto che è una ripetizione che potrebbe essere inutile. Ma chi te lo impedisce? Tant'è che mica ti tolgo la parola, ma voglio dire, ripetere delle cose già dette, quando oggi si discute di apportare la modifica per un solo punto, e non è vero che gli altri punti non si stanno lavorando, alcuni sono stati realizzati, anzi qualcuno è stato tolto perché sta già fatto, comunque alcuni sono in corso quasi ultimati devono essere tolti pure. Quindi sono tutte procedure di appalto in corso, ce n'è una grande in corso che riguarda le aree urbane degradate, quindi sono tutte in procedura di lavorazione per vedere la luce dei cantieri all'esecuzione delle opere. La novità come ripeto, guardava un solo punto più i servizi e le forniture conseguenti alle aggiudicazioni agli affidamenti e quant'altro. Questo è quanto. Se poi si vuol dire che si naviga a vista, che non si vada perché.. sarebbe, mi sembra paradossale, non votare delle cose , dei finanziamenti, di poter lavorare di finanziamenti pervenuti, tutto qua. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo votare il punto.